

PRIMO PIANO

Rc medica, le proposte di Aiba

Sancire che, per tutta la durata dello stato d'emergenza epidemiologica da Covid-19, la responsabilità di chi esercita la professione sanitaria e delle strutture sanitarie, pubbliche e private, sia straordinariamente limitata alle sole condotte dolose. È questo il cuore della proposta di legge avanzata da Aiba e rivolta alla Presidenza del Consiglio. La pressione cui è sottoposto il Ssn "rende necessarie alcune misure, anche drastiche, come l'adozione di soluzioni logistiche insolite e procedure di acquisto di dispositivi e macchinari essenziali semplificate", osserva Aiba in una nota. Questo scenario, nell'attuale contesto normativo in cui opera l'Rc del personale e delle strutture sanitarie, "fa presagire il rischio concreto di un'incontrollabile crescita di contenziosi" che travolgerebbe il sistema sanitario, con inevitabili impatti su quello giudiziario, oltre a quello assicurativo.

"Pensiamo – ha detto il presidente dell'associazione, Luca Franzi De Luca – sia corretto ristabilire il punto di equilibrio tra la responsabilità e la necessità di consentire al professionista e alle strutture di affrontare con coraggio, e senza timori, le sfide connesse agli incarichi più difficili, e perciò stesso forieri di rischi di insuccesso". Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

NORMATIVA

Le nuove identità del food

**Velocità, movimento e qualità sono diventati alleati.
Le ultime tendenze del cibo, dal consumo alle sue funzioni nel nostro
immaginario, nell'indagine realizzata da Verti
in collaborazione con Bva Doxa**

Il cibo non è più quello di una volta. O meglio, si è espanso, il suo significato e le sue funzioni identitarie si sono enormemente modificate. Attorno ai temi che riguardano il cibo si muove ormai un mondo sconfinato di cui è difficile determinare i confini.

Per analizzare le tendenze, le innovazioni e in che modo il cibo ha cambiato la propria rappresentazione e, quasi, la propria funzione, **Verti**, in collaborazione con **Bva Doxa**, ha affrontato l'argomento nella nuova edizione di *Trend Movers*, l'Osservatorio nato per indagare i trend del futuro. In questi anni, sono cambiati i modi, i tempi e i luoghi del consumo del cibo.

DA CIBO A FOOD

Il cibo, fa notare l'osservatorio, si è trasformato in food, è diventato un'esperienza, un'emozione, qualcosa "da pensare, da vedere e da fotografare", caratterizza e definisce ormai nuovi stili di vita dettati dalle differenti modalità di fruizione.

I foodie sono persone (professionisti si potrebbe dire) interessate al mondo della gastronomia a tuttotondo, che dedicano la loro vita e il loro lavoro "alla costante ricerca di nuovi spazi esperienziali, come i *farmer's market* urbani, per accaparrarsi prodotti a chilometro zero". La personalizzazione dell'esperienza, la ricerca di una qualità sempre superiore, anche con mille contraddizioni, ha spinto, d'altra parte, la stessa **McDonald's**, simbolo e artefice dell'omologazione globalizzante del *junk food* statunitense che ha conquistato tutto il mondo, a ricercare oggi nuove proposte con ingredienti legati al territorio.

Nascono sempre nuove community online dedicate ai *#foodaddicted*, "che creano un binomio difficilmente scindibile tra il consumo e la condivisione dell'esperienza via social".

PRANZO IN STRADA, MA STELLATO

Sono centrali, soprattutto in questi ultimi due anni, i trend alimentari legati a sostenibilità, salute, benessere, ma anche praticità: nuove tendenze che ridisegnano le modalità di consumo contemporanee: "da una ritualità tradizionale – si legge nel report – abbinata a una convivialità codificata e definita, a una fruizione di cibo innovativa, sperimentale e nomadica, senza la rinuncia all'eccellenza e alla genuinità".

Come non aver notato, e sperimentato, in questi ultimi anni la proliferazione dello *street food*, prima attraverso i piatti della tradizioni, gli *snack* regionali, poi con l'ambizione sempre più gourmet, che cercano di coniugare qualità e velocità, nel tentativo di farle "convivere armonicamente e soddisfare i bisogni di chi ha poco tempo per mangiare e sedersi a tavola, ma allo stesso tempo non intende sacrificare la qualità".

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

TRA BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

Secondo la ricerca condotta sulle scelte e sui comportamenti dei consumatori nell'area food, condotta da **Lightspeed/Mintel**, in collaborazione con **Bimby**, il 35% degli italiani dimostra interesse verso ingredienti più sostenibili, in un'ottica di rispetto dell'ambiente, della forza lavoro e della salute. Il 35% dei consumatori intervistati ricerca nel cibo "elementi curativi della salute dei capelli e della pelle", mentre oltre il 60%, a livello europeo, è consapevole che ciò che mangia ha un impatto diretto sul proprio benessere mentale ed emotivo.

Tutela della vita degli animali, vegetarianismo e veganismo sono peraltro fenomeni in crescita in Europa: tra il 37% e il 52% dei consumatori intervistati evita di mangiare carne per ragioni legate all'ambiente e circa il 40% crede che le proteine derivanti dalle piante siano più sane rispetto a quelle animali. Si elimina sempre di più il lattosio, magari senza un consiglio medico: in Italia, il 13% degli intervistati dalla ricerca non lo include più nella propria dieta, mentre l'11% riduce anche il consumo dei derivati del latte.



LA GLOBALIZZAZIONE A CASA PROPRIA

"Nell'era della velocità che predica la lentezza e della globalizzazione che valorizza l'iper-locale – sottolinea lo studio di Verti e Doxa – anche lo spuntino più veloce dev'essere di qualità"; i pasti sono sempre più destrutturati, nella misura in cui rispecchiano la condizione *liquidia* della società, come ci ricorda il pensiero di **Zygmunt Bauman**.

In ultimo, come non ricordare il food delivery, la consegna a domicilio del cibo, un fenomeno letteralmente esploso negli ultimi due o tre anni, legato alla *Gig economy* e che ha creato anche nuove categorie di lavoratori. La casa, in questo modo, diventa contenitore di consumi: "si mangia ovunque e si mangia cibo che arriva da fuori, dal junk allo stellato, dallo snack al piatto tradizionale: è il cibo normalmente consumato nella ristorazione fuori casa che viene a bussare alla nostra porta", conclude l'Osservatorio.

Fabrizio Aurilia

Associazione Nazionale Agenti
Professionisti di Assicurazione

ANAPA

Rete ImpresAgenzia

ISCRIVITI CON NOI
**PER DARE
PIÙ VOCE**
AGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE

ISCRIVITI **RINNOVA**

NORMATIVA

Telematica e dati, più certezza per gli assicuratori

Insurance Europe invita i regolatori di settore a considerare le specificità delle leggi nazionali per quanto riguarda il trattamento delle informazioni nelle polizze con scatola nera

Insurance Europe accoglie con favore le linee guida dell'European data protection board (Edpb) sul trattamento dei dati personali nel contesto di veicoli connessi e applicazioni relative alla mobilità, ai sensi del Gdpr, ma invita l'Edpb a chiarire alcune questioni per fornire necessaria certezza del diritto agli assicuratori.

I draft delle linee guida dovrebbero essere rivisti, secondo la federazione, per riconoscere agli assicuratori pieno diritto, ai sensi del Gdpr, di accedere ed elaborare i dati dai veicoli connessi, in modo che possano continuare a fornire prodotti assicurativi basati sulla telematica. Sarebbe utile anche che le linee guida fossero adeguate a riflettere una migliore comprensione del funzionamento pratico della telematica assicurativa.

Si tratta prima di tutto di una questione di chiarezza, giacché, sostengono gli assicuratori, l'Edpb dovrebbe chiarire negli orientamenti finali che non vi è alcuna asimmetria informativa o mancanza di controllo sui dati, nei casi in cui sia stata installata un'applicazione (per esempio una scatola nera) che raccoglie le informazioni per la polizza pay-per-use.

Il contrasto con la legge italiana

Un esempio calzante è appunto quello della raccolta di dati di geolocalizzazione. Questa è soggetta al rispetto di una serie di principi, come l'attivazione della geolocalizzazione solo quando l'utente avvia la funzionalità e non sempre attiva all'avvio dell'auto. L'Edpb suggerisce inoltre la possibilità di disattivare la geolocalizzazione in qualsiasi momento. Questo entrerebbe in contrasto con molte norme nazionali in materia. Insurance Europe fa proprio l'esempio dell'Italia: "i vantaggi della telematica assicurativa automobilistica sono stati ampiamente riconosciuti in Italia – ricordano –, dove questo tipo di polizza assicurativa è incoraggiata dalle istituzioni ed è diventata la polizza assicurativa preferita dei conducenti più giovani, invece della tradizionale assicurazione automobilistica. La legge nazionale italiana – continua la federazione – stabilisce che le imprese di assicurazione possono, ad esempio, raccogliere dati ai fini dell'accertamento di responsabilità in caso d'incidente o per il calcolo della tariffa del premio. Stabilisce inoltre che al contraente è vietato rimuovere, manomettere o rendere inoperante il dispositivo installato (scatola nera)".

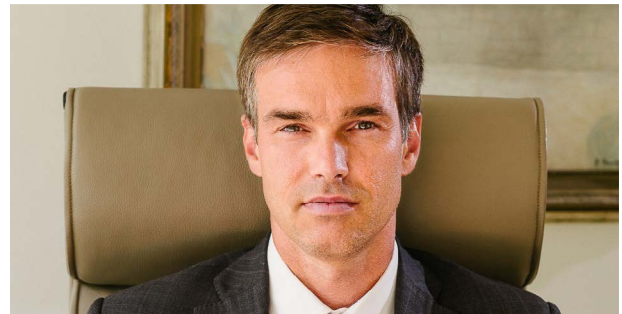
In ragione di queste considerazioni l'Edpb dovrebbe proporre raccomandazioni compatibili con il principio di equità nell'assicurazione telematica e con il diritto nazionale dei contratti e le linee guida settoriali obbligatorie relative all'assicurazione telematica.

F.A.

COMPAGNIE

Itas, un 2019 positivo grazie al vita

Il cda ha nominato ufficialmente il successore di Agrusti alla guida del gruppo: è Alessandro Molinari



Alessandro Molinari, nuovo ad e dg di Itas Mutua

Il gruppo Itas ha chiuso il 2019 registrando una crescita della raccolta premi complessiva, che mette a segno un +16,8% sul 2018 e raggiunge quota 1.692 milioni di euro. A sostenere questa crescita è il segmento vita, che mette a segno una raccolta netta pari a 683 milioni di euro. I premi del segmento danni chiudono l'esercizio a 833 milioni di euro, in calo del 6,5%. Questo andamento, spiega una nota di Itas, "è conseguenza di una serie di iniziative che la compagnia ha posto in essere già a partire dallo scorso esercizio, volte a riformare il portafoglio nei settori caratterizzati da andamenti tecnici negativi, in particolare su determinate aree territoriali nel comparto auto". Gli interventi hanno pertanto permesso di rafforzare la qualità del portafoglio auto, mostrando già da fine esercizio un miglioramento della frequenza dei sinistri.

Nel corso della seduta del cda che ha approvato i risultati, è stato nominato ufficialmente il successore di Raffaele Agrusti alla guida del gruppo trentino. Come era stato anticipato, il ruolo è stato affidato ad Alessandro Molinari, già vicedirettore generale e cfo del gruppo, che ora diventa ad e dg di Itas Mutua e ad di Itas Vita. Alberto Rossi, altro manager interno al gruppo, è stato nominato dg di Itas Vita.

B.M.

NORMATIVA

Gli interventi di Ivass ai tempi del coronavirus

Reclami, distribuzione assicurativa e tempistiche per l'adeguamento in ambito home insurance sono le principali aree coinvolte dalle disposizioni dell'Istituto

In ragione della diffusione dell'epidemia da coronavirus e delle difficoltà operative manifestate dagli operatori di mercato, in data 17 e 23 marzo Ivass è intervenuta con alcune prime misure e chiarimenti in tema di gestione e rendicontazione dei reclami, distribuzione assicurativa e tempistiche di adeguamento alle previsioni in ambito di home insurance per le compagnie.

Proroga dei termini in materia di reclami assicurativi. Ivass ha disposto la proroga del termine al 29 marzo per la presentazione da parte delle compagnie della relazione sui reclami prevista dal Regolamento Isvap 24/2008.

Per quanto concerne la trattazione dei reclami, viene disposta temporaneamente la dilazione dal termine regolamentare di 45 giorni a 75 giorni entro i quali fornire riscontro ai reclami presentati dalla clientela; in ogni caso, l'Istituto ha invitato le compagnie ad assistere la propria clientela nel minor tempo possibile, compatibilmente con le complessità del periodo.

A ciò si aggiunge, inoltre, che alle imprese stesse, nel caso di richieste di informazioni provenienti dai propri clienti, sono concessi 35 giorni, e non già 20, al fine di rispondere alle istanze medesime.

In tema di formazione. Viene prevista per i distributori assicurativi, in deroga alla previsione di cui all'art. 90 del Regolamento 40/2018 per cui il test di verifica delle competenze avviene esclusivamente in aula, la facoltà di effettuare i medesimi test a distanza, secondo le modalità definite agli artt. 91 e ss. del citato Regolamento.

Home insurance per le compagnie. Rispetto alle ulteriori misure, entrambe contenute nella nota del 17 marzo, è stato altresì fissato al 1° luglio – e non più al mese di maggio – il termine per conformarsi alle previsioni in tema di home insurance contenute nel Regolamento 41/2018 da parte delle compagnie assicurative.

Sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi. Non da ultimo, in data 24 marzo Ivass ha chiarito che la sospensione dal 23 febbraio al 15 aprile dei termini relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del decreto Cura Italia trova altresì applicazione con riferimento ai procedimenti di competenza dell'Istituto, tra i quali, ad esempio, quelli autorizzativi e sanzionatori.

Federico Cappellini,

D'Argenio Polizzi e Associati - Studio legale

SOSTENIBILITÀ

Tua Assicurazioni è carbon neutral

L'azienda ha ridotto a zero l'impatto delle emissioni di CO2, come certificato nei giorni scorsi da Carbonsink

Tua Assicurazioni ha dichiarato di essere *carbon neutral*. L'azienda ha ridotto a zero l'impatto delle emissioni di CO2, come certificato nei giorni scorsi da **Carbonsink**. Il percorso verso la carbon neutrality è stato avviato esattamente un anno fa attraverso la formalizzazione e condivisione del progetto *Tua Green*.

Un'iniziativa dal duplice obiettivo: sensibilizzare l'intera compagnia sulle tematiche dell'ecosostenibilità e azzerare l'impatto delle attività lavorative della compagnia sulle emissioni di CO2.

Questo secondo obiettivo, spiega la compagnia, è stato raggiunto nei giorni scorsi, dopo un cammino affrontato insieme al partner Carbonsink. Attraverso le tipiche fasi dell'osservazione, della misurazione, della mitigazione e della compensazione, si è giunti alla certificazione della cancellazione dei crediti di carbonio della tipologia Redd+ (reducing emissions from deforestation and forest degradation).

Un risultato che, sostiene Tua, consentirà la conservazione delle foreste in Amazzonia al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalla deforestazione e dal degrado delle foreste.

Nel corso del 2020, inoltre, "troverà la sua massima diffusione il lavoro di sensibilizzazione in azienda, attraverso eventi ed esperienze finalizzati a incrementare la sensibilità ambientale di dipendenti e collaboratori con l'obiettivo di incidere sui comportamenti quotidiani di ognuno, sia lavorativi che non, in modo da ridurre l'impatto ambientale", spiega una nota della compagnia, aggiungendo che "l'attività prevede anche il coinvolgimento delle reti agenziali, in modo da ampliare gli effetti sul territorio grazie ad agenti attenti al tema dell'ecosostenibilità".

Tua, infine, dice di impegnarsi nella ricerca "di partner che hanno a cuore, con la stessa passione, le tematiche ambientali, per poter crescere e svilupparsi attraverso un modello di business etico e sostenibile".

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 marzo di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577